

Prezzi d'Associazione

Utile e stesso anno	L. 20
12 mesi	L. 11
6 mesi	L. 6
3 mesi	L. 3
1 mese	L. 1
Estero anno	L. 25
12 mesi	L. 15
6 mesi	L. 8
3 mesi	L. 4
1 mese	L. 2

Il Cittadino Italiano

Prezzi per inserzioni

Nel campo dell'istruzione pubblica o spazio di giornale, 50 centesimi per riga, sopra la linea del giornale, 20 centesimi per riga, 10 centesimi per riga, 5 centesimi per riga.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90 per cento.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e biglietti non si restituiscono se non a richiesta.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

VOCE AL VENTO

Sotto questo titolo l'Italia nel suo numero 207 pubblica un articolo che dimostra chiaro quanto sotto il governo Crispi ci sia di libertà per fino nella legislatura. Certo osservazioni sù bene rucoglierle dalla penna degli amici dell'attuale ordine di cose; è però che riportiamo l'articolo seguente dell'organo liberale.

« Dicendo oggi non c'è pericolo si possa accusarsi di voler indurre contro alla liberazione del Cipriani: — è questo biglietto d'ingresso, a questo passaggio, come si chiamava.

Ma non possiamo lasciar passar senza una parola di nota l'ultima parte della discussione di ieri al tribunale militare.

Dopo che l'avvocato fiscale ebbe detto di fronte all'assoluzione del tribunale che si riservava di telegrafare a Roma, al suo superiore gerarchico, l'avvocato fiscale generale, per vedere se non fosse il caso di ricorrere, contro la sentenza, al tribunale supremo di guerra e marina, l'avvocato Marcora disse:

« Io telegraferò a Crispi. Infatti egli telegrafa al ministro Crispi pregandolo a provvedere per la ripulizia del ricorso, in conformità all'usaggio sepolcrale pubblico. »

Ecco delle cose che ci fanno restare proprio con tanto di naso.

Sono giusto i democratici quelli che lamentano sempre — è giustamente — come dei governi monarchici la linea fra il potere politico e la giustizia sia sempre confusa e spacciata, e poi sono i primi essi a domandare continue intromissioni del potere esecutivo nell'andamento della giustizia?

Poche qui non si tratta, intendiamoci.

APPENDICE 227

Il piantatore della Martinica

— Quante n'avete di queste puppattole? domandò Mariangela a Rosalia.

— Ventì, signorina.

— E mazzi di fiori?

— Cinquanta.

— Pampy, prendi tutta questa roba e portala coll'altra.

— Rosalia, questa sera venite in via Moncey colla bambina e con bambini delle vostre amiche.

— E lasciatele cadere in grembo vari rotoli di moneta, passò oltre e insieme a Cirillo si ferò innanzi alla baracca di Germania.

Qui vi era un bell'assortimento di mobili in miniatura, fatti con arte e finezza deliziosissima.

Mariangela si acciugò furtivamente una lacrima che le spuntò sul ciglio, al vedere il risultato del pazientissimo lavoro dei figli del suo benefattore.

« Casa si ricordava di esser vissuta in mezzo di quell'umile famiglia, dove avea compreso il valore del danaro guadagnato col sudore della propria fronte! »

— Invece di fermarsi al disfuori della baracca Mariangela vi entrò e abbracciò Prunelle, Mimì, Gobain, e strinse le mani a Germana.

bent, di discutere più della liberazione o meno di Cipriani. Si tratta di chi dice: — Che gerarchia! che avvocato generale che scupoli! che procedura! Io telegrafa a Crispi, e con ciò mi mangio tutto in insalata.

E' ribadito nel popolo l'idea — quasi che ne fosse bisogno — che il signor Crispi è il nostro illustrissimo signor padrone, che lui è più di ogni cosa, che tutto è tutti dipendono dall'aggrattare delle suo ciglia.

Con questo sistema, si può estendere al loco dei magistrati giudiziari, la scritta che c'è sul berretto dei pastieri, galionati dell'omnipotenza a Roma: — Casa Crispi.

Sollighi adoratori d'un sistema di governo che non è di questo mondo, noi rileviamo questi sconci, diremo così, di un governo semi-cesareo, senza alcuna speranza di rimediargli.

Settimane fa, un deputato democratico telegrafava al governo per la contessa, che fece tanto discorrere, col suo, proscritto abortito.

Più tardi un altro deputato democratico telegrafava al governo che era un « finimondo » la sentenza del tribunale di Bergamo in favore d'un povero diavolo e contro un ricco signore. In questa sentenza veniva poscia nello stesso tribunale cambiata, e il presidente di quel dibattimento veniva promosso in Sardegna.

Infine ieri abbiamo avuto il caso del tribunale militare sovraccennato.

Forma fin che volete: niente altro, ma è tutta una profonda rivoluzione di sostanza.

E' una delle tante ragioni per cui noi non siamo politicamente liberi? qui la giustizia, la quale come sotto i governi passati, è ancilla del potere esecutivo. Guai a quel magistrato che in certe occasioni se ne scordi! Ingenuo quel cittadino che non lo sappia.

Cirillo trasse la borsa, contò allistante la somma e poi fatto un cenno al negro, questi in un attimo mise in un'ampia cesta che era lì accanto tutta quella mobiglia lillipuziana e la portò in una delle vetture.

— Addio! disse Mariangela a Germana; questa sera siete tutti attesi in via Moncey.

— In casa vostra? domandò Mimì.

— Sì, in casa mia; è la festa dei bambini.

— Sì, verremo, oh! verremo! esclamò Germana commossa.

Mariangela e Cirillo proseguirono nella loro escursione; in ogni baracca compravano qualche cosa; e tantoché dopo un paio d'ore due delle vetture erano ricolme e a sua volta il landau cominciava ad essere imbarazzato.

Nel momento in cui Mariangela stava per risalire in vettura e ritornare al palazzo scorse poco discosto un fanciullino che piangeva.

— Tu sei solo? dove è tua madre?

— Mia madre è morta.

— E tu padre?

— Morto.

— Dove vai?

— Non lo so.

— Vieni con noi; anche per te sarà festa.

Il povero fanciullino fu confortato nel fondo del landau in mezzo a quel visibilio di giocattoli; tantoché al povero fanciullo pareva di sognare.

Nei paesi liberi veramente il più amaro dei giudici è più forte di tutto e di tutti nell'esercizio del suo potere. Nessuno lo preme, lo vessa, lo trasloca, lo punisce. Gli è legata la suggestione governativa. E' un magistrato, non è valletto: rende della giustizia, non dei servigi.

LA MESSA DEI DEFUNTI nell'ultima domenica di settembre

La sacra congregazione dei Riti, con decreto in data del 6 giugno 1888, così risponde a tre quesiti fatti intorno alla Messa dei defunti, da celebrarsi nell'ultima domenica del prossimo settembre, per speciale concessione del santo Padre:

I. An SS. N. D. Leone PP. XIII. litteris editis in die solemnè Paschalis vertentis non quum præceptum fuit, ut in omnibus catholicis orbis Ecclesiis Patriarchalibus Metropolitalibus et Cathedralibus in ultimis diebus proximi venturi mensis septembris specialis Missa Defunctorum celebraretur, quæ fieri potest solemnitate celebraretur, si mulque data fuerit facultas eiusdem Missæ celebrandæ in omnibus alijs Ecclesijs Parochialibus et Collegiatis, et ab omnibus sacerdotibus, dummodo ea agatur Missæ Officium diei respondens ubiqueque est obligatio, in sequentia dubia super eiusdem mandato Sanctitatis Suae pro opportuna declaratione posita, sunt, nimirum:

I. An concessa sit dispensatio, seu commutatio obligationis, tum Missæ pro populo, tum Missæ cuiuscunque omnino diei affixæ, ita ut minime transferri valeat?

II. An verba « dummodo, ne committatur Missa officio diei respondens, ubiqueque est obligatio » intelligenda sint, tantum modo de Ecclesijs, in quibus ea die fit Officiatura Choralis?

III. An ubi occurrit festivitas, ex solemnioribus, ex gr. Patroni Titularis, et Dedicacionis Ecclesie, sufficiat Missam pro

Quando essa rientrò nel giardino, centinaia di lanterne alla veneziana erano pronte per essere disposte o disegno, vari fanciulli si affannavano ad appendere ai rami più bassi degli alberi i regali del Natale.

La notte discese presto, e prima che l'oscurità fosse completa, centinaia di lumi bizzarri e svariati colori scintillavano tra il fogliame degli alberi del giardino.

Nè molto stette che la via di Moncey fu ripiena di una folla curiosa di vedere il gaio spettacolo, e la maggioranza della folla erano fanciulli del popolo.

Ad un dato momento il cancello del giardino si aprì e due servi invitavano i fanciulli ad entrare, dicendo che tutte quelle meraviglie erano per loro.

E' adunque questo il giardino del piccolo Natale? domandavano timidi e stuprati.

Ma a poco a poco incoraggiati dalle buone parole di Mariangela, di Cirillo, di Pampy, di Mies Emily e dei servi che accorrevano da tutte le parti, cominciarono a farsi coraggio e a prender parte alla festa.

Pont-Joubert si aggirava fra tutta quella folla commosso e contento, il suo cuore riboccava dell'altrei gioia, le benedizioni di tanta povera gente lo colmavano di emozioni, e a Lavergne col quale si accompagnava diceva:

— Quanto sono lieto di esser ricco per poter far stare allegri tanta povera gente!

Lavergne di ritorno dalla Svizzera veniva di rado al palazzo di via Moncey, e quando Cirillo, scrivendogli, gliene faceva lamento, rispondeva:

— La vostra educazione è terminata, vo-

Defunctis applicare, servando ritum festivitatis coherentem?

Hicse porro dubils a S. R. O. iussu eidem SS. D. N. rite perpensit, Sacre Ipsamat Congregatio rescribendum censuit: Affirmative in omnibus.

Die 6 iuni 1888.
A. CARD. BIANCHI, S. R. Praef.
LAURENTIUS SALVATI, S. R. C. Secret.

Le manovre navali

Proseguono le manovre navali nelle acque di Spezia. L'altro di vi fu battaglia alla Maddalena, la quale essendo dichiarata nulla dai giudici di campo venne rinnovata alla Gorgona. Quivi la vittoria restò al partito nazionale di difesa.

Però non è tutt'oro quello che splende, e c'è chi dubita molto su questa vittoria del partito nazionale, se la battaglia si facessero da vero. Infatti l'ammiraglio Acton si lagua che se oggi non siano andate secondo egli avrebbe voluto, che i fatti avessero dovuto subire delle variazioni, stante contrattori, e difficili, impreviste.

L'ammiraglio Lavergne si lagua della cattiva distribuzione delle navi, tra i due partiti, e dell'impossibilità di misurarsi a forze eguali, come pure della circostanza dello spazio legale.

L'ammiraglio Bertoli si lagua per le mancate disposizioni per lo sviluppo dei temi che si volevano eseguirsi, perchè mentre egli doveva rifornirsi di viveri in tutta fretta e in faccia al nemico, il comando della Spezia aveva disposto attribuire alle barbe e del mezzo necessari per rifornimento d'una flotta in tempo di guerra o che perciò un approvvigionamento di viveri e carbone che doveva farsi in poche ore abbia durato più giorni.

A tutte queste laguanze si aggiungono quelle del Genio milit. della Spezia, il quale trova che l'attacco fu prescritto con mezzi

stro padre vi è reso, voi non avete più bisogno di me.

— Sì, ho bisogno di voi replicava Cirillo, perchè io vi amo come un fratello.

La sera della festa Joubert si appoggiava al braccio di Lavergne con una confidenza del tutto amichevole.

E' Mariangela che ha preparato tutto questo, diceva quel padre felice allo scrittore; quella dolce e cara creatura si occupa sempre per rendere contento qualcheduno; essa mi richiama alla mente Ina, ch'io non rivadrò mai più!

Ma il rumore e il voci allegro di tutta la folla fece distrazione ai dolorosi pensieri che assalivano in quel momento Joubert; i doni erano distribuiti alle piccole turbe che man mano si dileguavano, tantoche nel giardino poco a poco non rimasero più che la famiglia Parasol, Rosalia e il suo bambino.

Allora Joubert avvicinandosi al gruppo degli ultimi rimasti, disse:

— Mariangela, vuoi tu vedere il mio albero di Natale?

La giovinetta si lanciò seguita da Cirillo, su per le scale e tutti loro tennero dietro.

L'albero di Natale preparato da Miss Emily per ordine di Joubert, era lì in mezzo agli splendori di cinquanta fiammelle che lo facevano risplendere del dono di che era sopraadornato.

— A te, Mariangela!

— E la giovinetta accostatasi all'albero, dopo averlo esaminato un poco, ne siccò una casetta elegante, la pose sulla tavola e l'aprì.

(Continua)

insufficienti e non probabili in una squadra nemica che si porta ad attaccare la Spezia, con che non si poterono avere i voluti effetti da tutte le batterie di terra.

Di tutti questi fatti non dovrà tener conto chi stia al ministero di marina, e alla direzione dello Stato Maggiore Generale della marina, onde provvedere, a che non si rinnovino.

Con tutto ciò, battaglie, bombardamenti, difese mentre ebbero una utilissima pratica, non fosse altro perchè misero in evidenza le lacune che ancora restano, e ora la ultima notizia:

Spezia 29 — Stanotte vari attacchi di sorpresa furono tentati dalle torpediniere nemiche che penetrarono nel golfo, ma furono tutte respinte. All'alba la squadra nemica con tutte le navi attaccò la piazza della Spezia. Il primo allarme fu dato dal forte Palmaria. Tutti i forti risposero con vivissimo cannoneggiamento. Le navi torpediniere del partito della difesa condurranno efficacemente l'azione delle batterie. Durante il combattimento che durò circa un'ora si spararono oltre seicento cannonate. Dicesi che la squadra nemica sarebbe stata interamente distrutta. Per un momento in cui il nemico cercò d'avanzarsi, ma una vigorosa azione dei forti lo respinse.

TESTO UFFICIALE

DELLA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Art. 10.

Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti, eccettuati gli ecclesiastici e i ministri del culto che hanno giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno ordinariamente le voci, e i membri dei capitoli e delle collegie, i funzionari del Governo che devono invigilare sull'amministrazione comunale e gli impiegati dei loro uffici.

Sono ineleggibili:

gli impiegati contabili ed amministrativi degli stabilimenti locali di carità e beneficenza;

coloro che ricevono uno stipendio o salario dal comune o dalle istituzioni che esso amministra o sussidia;

coloro che hanno il maneggio del denaro comunale o che non hanno reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione;

coloro che hanno lite vertente col comune;

coloro i quali, direttamente o indirettamente, hanno parte in servizi, esazione di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse del comune, od in società ed imprese aventi scopi di lucro, sovente in qualsiasi modo dal comune medesimo.

Art. 11. — Oltre i casi previsti dall'art. 26 della legge 20 marzo 1865, allegato 2, non sono né elettori, né eleggibili:

a) i condannati per omicidio, vagabondaggio, mendicizia finchè non abbiano ottenuta la riabilitazione;

b) gli ammoniti a norma di legge ed i soggetti alla sorveglianza speciale.

Tale incapacità cessa un anno dopo compiuto il termine degli effetti dell'ammonizione e della sorveglianza;

c) i condannati per reati di associazione di malfattori, di furto, di ricettazione, di falsità di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frodi di ogni altra specie e sotto qualunque titolo del codice penale, per qualunque specie di falsa testimonianza o calunnia, non che per reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione a termini di legge;

d) coloro che sono ricoverati negli ospizi di carità, e coloro che sono abitualmente a carico degli istituti di pubblica beneficenza e delle congregazioni di carità.

Le liste elettorali.

Art. 12. — Le liste elettorali amministrative devono compilarsi e pubblicarsi secondo le norme stabilite dagli articoli 16 a 30, 33, 34, 35 della legge elettorale po-

litica del 24 settembre 1882, n. 999, modificata però come segue:

1.° L'avviso di cui parla l'articolo 16, si deve pubblicare il 10 gennaio con invito a presentare le domande entro il 15 gennaio;

2.° Il termine accordato alla giunta per la formazione delle liste scade il 31 gennaio;

3.° tutte le operazioni successive sono anticipate di un mese;

4.° alla prima parte dell'articolo 21 è sostituito quanto segue:

La giunta deve inscrivere nelle liste di ufficio, coloro per i quali le risulti da documenti che hanno requisiti necessari per essere elettori. Deve cancellarne i morti, coloro che perdettero la qualità, richieste per l'esercizio del diritto elettorale, coloro che riconosce essere stati indebitamente iscritti, quantunque la loro iscrizione non sia stata impugnata, e quelli infine che rinunciarono al domicilio civile nel comune;

5.° la definitiva approvazione della lista, di cui all'articolo 35, sarà decretata non più tardi del 15 maggio, e la pubblicazione sarà fatta non più tardi del 31 maggio.

Art. 13. — Ogni cittadino può ricorrere contro il rigetto di un reclamo deliberato dal consiglio comunale, e contro qualsiasi indebita iscrizione o cancellazione fatta nella lista.

Il ricorso deve essere presentato entro il giorno 31 marzo alla giunta provinciale amministrativa o notificato all'interessato per atto di usciere o per mezzo dell'inserviente comunale a cura del ricorrente entro lo stesso termine. L'interessato ha tre giorni per rispondere.

Potrà essere anche presentato all'ufficio comunale, affinché sia trasmesso alla giunta provinciale amministrativa, ed in tal caso il segretario comunale ne deve rilasciare ricevuta.

La Giunta provinciale amministrativa può anche inscrivere d'ufficio coloro per i quali risulti da documenti che hanno i requisiti necessari per essere iscritti e cancellare coloro che li abbiano perduti, notificando però agli interessati la proposta di cancellazione.

Art. 14. — Sono applicabili alle liste elettorali amministrative le disposizioni degli art. 37 e 42 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, n. 999.

Art. 15. — L'elezione per rinnovamento parziale o totale del consiglio, in qualunque periodo dell'anno segua, si fa unicamente dagli elettori iscritti nelle liste definitivamente approvate.

Sino alla revisione dell'anno successivo, e salvo quanto è disposto nell'art. 40 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, non possono farsi alle liste variazioni all'infuori di quelle cagionate da morte di elettori, comprovata da documento autentico, ovvero dalla perdita o sospensione dell'elettorato risultante da sentenza passata in giudicato.

Spetterà inoltre alla Giunta comunale d'introdurre nell'elenco di cui all'art. 7 le variazioni necessarie, così per cancellare il nome di coloro che più non si trovano nelle condizioni indicate in tale articolo, come per iscriverne altri che nell'intervallo siano caduti sotto le disposizioni dell'articolo stesso.

Tali variazioni sono fatte a cura della Giunta comunale, e debbono essere approvate dalla Giunta amministrativa almeno 15 giorni prima delle elezioni di cui al presente articolo.

(Continua).

ITALIA

Bologna — Longevità. — Il 24 corrente moriva a Tignano, in quel di Bologna, certo Gian Paolo Grazia, nato nel 1787. Visse frugalissimamente, lavorando la terra. Lascia una figlia maggiore d'anni 71, nubile, un figlio d'anni 61, padre di 2 femmine e di un maschio quinquenni.

Brescia — Fuga arditissima d'un

soldato. — Ieri l'altro a Brescia verso il mezzo giorno, un soldato recluso nel castello, fuggiva nel seguente arditissimo modo.

Alcuni muratori che lavorano nel castello dimenticarono aperta la cisterna nella quale c'è una lunga corda per attingere acqua. Bisogna che il recluso avesse ben preparato il suo piano, perchè colse subito il destro per levare la corda, pigliare un grosso scalpello da muratori, e salire alla garitta, ivi muratura posta nel lato nord del castello, ove la mura è più alta e piantata su roccia scoscesa. Colà fece passare la corda tra una fessura della garitta, la legò allo scapello e formata così si lasciò scivolare giù per la mura. Giunto però ad un certo punto la corda gli mancò ed il soldato allora aggrappandosi prima alle scrofolature della mura, poi attaccandosi alle rocce scese sino nel campo del signor Riccardi che lasciò poi per terra riconosciuto.

Fino ad ora l'ardito recluso non venne ripreso.

Sampierdarena — Tre avvocati in mare. — Non hanno traversato l'Ellesponto, ma fu una bella tirata a busto dai tre avvocati piemontesi Moro, Straneo e Benso; alloggiati al Gran Hotel Sestri. Essi vissero la sottomessa di andare a ruota fino a Sampierdarena percorrendo sei chilometri in due ore, quantunque il mare fosse agitato.

ESTERO

Francia — Una statua al P. Lacordaire. — Il giorno 24 a Sorèze, patria del celebre domenicano Lacordaire, fu inaugurata la sua statua. Vi parlò il duca di Broglie e mons. Cabrières, vescovo di Montpellier. La festa si chiuse con un banchetto di 400 persone, in mezzo al più grande entusiasmo.

Germania — Due colombe ad una sassonia. — Giunge da Berlino questa grave notizia: Due torpediniere, fabbricate per conto del governo italiano e destinate a far parte dell'armata italiana, erano salpate nel giugno scorso da Elbing porto degli stati prussiani nel golfo di Prieschaff sul mar Baltico.

A quanto pare, le montavano equipaggio tedeschi.

Dicesi che abbiano avuto un viaggio faticoso così che dovettero ricoverarsi nel porto di Brest, della città costa francese, dipartimento di Finistère (Bretagna). Qui avrebbero avuto una ben strana accoglienza: sarebbero state niente meno che accolte a sassate!

Cose di Casa e Varietà

L'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta, n. 16.

Sacra ordinazione

Sua eccellenza reverendissima mons. Arcivescovo, ritornato venerdì scorso dalla visita pastorale dell'arcidiocesi di Zuglio felicemente compiuta, tenne ieri sacra ordinazione promovendo al sacerdozio i reverendi Beorchia d. G. Battista da Trava; Crudero d. G. Battista da Samma-donchia (Tarcento); D'Ambrosio d. Angelo da Gastions di Strada; Fant d. Luigi da Zussas; Matassi d. Giovanni da Latisana; Pittiboi d. Vincenzo da Sanguarzo; Quirini d. Ermenegildo da Susans; Schizzo d. Onaldo da Trava; Sloba d. Luigi da Taipava; Truscol d. Antonio da Sverizana.

Ordinò ancora diaconi cinque, suddiaconi uno.

Ai neo-sacerdoti presentammo congratulazioni ed auguri.

Circolare prefettizia

L r. prefettura ha diramato ai signoria sindaci, ai signori corrispondenti viticoli, ai comizi agrari, ai r. commissari distrettuali della provincia la seguente circolare: « Sarà certamente noto alle SS. LL. come sia comparsa la fillossera nei distretti di Adelsberg, Lessoca e Gorizia nel limitrofo impero austro-ungarico. « La vicinanza dell'Intezione e la quasi continuità delle vigne fra i luoghi attaccati ed i paesi più viticoli di questa provincia costituiscono per noi un pericolo assai grave di una prossima invasione.

« Questi fatti impongono alle singole amministrazioni il dovere della più solerte vigilanza allo scopo di poter scoprire il male appena si manifestasse in centri limitati.

« Se le infezioni non si avvertono prontamente, il parassita può diffondersi in modo da rendere poi inutili gli sforzi del governo e dei privati.

« Ho creduto opportuno di richiamare l'attenzione delle SS. LL. sopra questi fatti, perchè vogliano raddoppiare di zelo nella sorveglianza delle vigne, o denunciare immediatamente qualunque deperimento della vite il quale non sia, secondo la loro esperienza, spiegabile.

« E' specialmente sopra le clorosi poco spiegabili, sopra i deperimenti lenti, ma progressivi delle vite che le SS. LL. dovranno portare la loro attenzione.

« Allo scopo di far conoscere da molti come si presentino le vite attaccate da questo parassita, mi adopererò affinché siano nei principali centri viticoli tenute delle conferenze popolari.

« Intanto attendo che le SS. LL. informino sui provvedimenti che avranno presi stante l'imminenza del pericolo.

« Avverto per norma dei signori sindaci che la legge 4 marzo 1888 n. 5252 (n. 83 della « Gazzetta ufficiale ») ha loro obbligato di esercitare la massima sorveglianza sopra tutta la superficie del territorio comunale per conoscere senza ritardo se in qualche località sianvi indizi di invasione fillosserica, dandone, al caso, immediatamente notizia al prefetto, e proibisce l'introduzione di barbatelle, magliuoli, tralci, foglie, uve ed altre parti della vite, dei pali o tutori e dei sostegni d'ogni sorta della vite, già usati, dalle piante e delle parti vive di piante di qualsiasi specie, dei comizi vegetali e simili; proibizione questa che i signori sindaci dovranno far rispettare con ogni rigore.

« Grado superbo, aggiungere altre raccomandazioni, per dimostrare la necessità che tutti si adopriano per quanto è fattibile, a scongiurare l'immane sciagura economica di cui sarebbe causa l'invasione fillosserica. « I signori sindaci sono pregati di dare la massima diffusione al contenuto della presente. »

« Il Prefetto: Rito. »

A lode del nostro istituto tecnico

Boselli, ministro della pubblica istruzione, diresse una lettera al presidente della giunta centrale per gli esami di licenza degli istituti tecnici, in cui afferma che la sezione di agronomia mostra un vitale solo negli istituti di Jesi, Aquila, UDINE.

Tramvia Udine-S. Daniele

La tramvia a vapore Udine-San Daniele a quanto dicevi, sta per entrare nel numero dei fatti, mercè il mirabile accordo fra i 12 comuni interessati nel ripartirsi fra loro la quota di sussidio annuo per 35 anni chiesto dalla impresa costruttrice, e mercè il buon esito della espropriazione dei terreni che fu lodevolmente facilitata dai buoni voleri dei comuni e degli espropriandi proprietari. Il sussidio annuo della provincia sarà di 10 mila lire, quello dei 12 comuni di lire 12.400.

Tramvia Udine-S. Daniele

Questa tramvia partirà dalle fratrie presso la stazione, girerà la città a pagamento fino a porta Gemona, salirà poi popoloso sobborgo di Chiavris, dove hanno sede molti magazzini di approvvigionamento dei paesi alti, le fabbriche di Marco Volpe, con tessitura meccanica di cotone e tintoria, quelle della ditta Maddalena Coccolo, di zollanelli e di metri. Proseguirà tra Rizzi e Colugna presso il cotentificio udinese, a Torressano, Caseretto, Martignacco, Villalta, Cicconico, Fagnano, Rizzotto, Riva d'Arcano e per Giayons salirà a San Daniele. Secondo voci che corrono potrebbe essere in attesa alla fine del prossimo autunno.

Ferrovia Udine-Portogruaro

Scrivono da Udine al Monitor delle strade ferrate che molto probabilmente dovrà ritardarsi la visita di rogazione già domandata per i primi due tronchi della ferrovia Udine-Portogruaro, compresi fra Udine e San Giorgio di Nogaro, prima, perchè mancano tuttora alcuni lavori indispensabili per la sicurezza dell'esercizio, e poi, perchè i comuni interessati non hanno ancora soddisfatto al loro obbligo di costruire le strade di accesso alle stazioni di Risano, Palmagnara e San Giorgio di Nogaro. In conseguenza di quanto precede, l'apertura dei

predetti due fratelli, che speravano potesse aver luogo il giorno 1 del prossimo agosto, sarà ritardata fino verso il giorno 15 dello stesso mese.

Uragano

Da parecchie parti della provincia mandano brutte notizie sui danni prodotti dall'uragano di sabato. Dove maggiormente imperversò l'uragano si fu, per tacere di altri thought, nella Carnia.

Disgrazia

A Tolmezzo sabato venivano colpiti dal fulmine due pastorelli che si erano ricoverati sotto una pianta.

I premiati per l'epidemia del 1886

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco delle medaglie d'oro o d'argento concesse a persona, che — secondo dice il decreto relativo — si sono rese benemerite della salute pubblica in occasione della epidemia colerica del 1886.

Nella *Provincia di Udine* ebbero medaglia d'argento — Bagnoli cav. Leonardo — Basso Antonio (f), barbieri — Calotti cav. dott. Fabio; medico chirurgo — Chiapp cav. dott. Giuseppe; medico chirurgo — D'Andrea don. Elia; sacerdote — D'Andrea dott. Luigi; medico chirurgo — Gamba cav. dott. Giovanni; medico chirurgo — Marazziti don. Carlo; sacerdote — Marazziti cav. dott. Carlo; medico chirurgo — Olivetto Rinaldo; farmacista — Penato prof. dott. Papinio; medico primario dell'ospedale civile — Venuti dott. Mattia; medico chirurgo — Ziliotto dott. Pietro; medico chirurgo.

Medaglia di bronzo.

Abetti cav. dott. Carlo, commissario distrettuale — Agosti dott. Leonardo, medico consorziale — Boronani dott. Leonardo, medico chirurgo condotto — Cavarzani dott. Gio. Battista, legale — Cepparo Domenico, guardia campstete — Chiaruttini dott. Ugo, medico chirurgo — Costantini Fedele, segretario comunale — D'Andrea dott. Desiderio, medico chirurgo — Della Chiesa Carlo, commissario distrettuale — De Sabbata dott. Carlo, r. pretore — Ellero dott. Enea — Fabris Lino, scrivano municipale — Ferro dott. Gio. Battista, medico chirurgo — Francesconi dott. Giuseppe, medico chirurgo — Fratta Rinaldo — Frattina dott. Basilio, medico chirurgo — Martin Giuseppe, brigadiere nei rr. carabinieri — Mercandella Callisto, commerciante — Naldi Giovanni, infermiere — Pari dott. Riccardo, medico chirurgo condotto — Puppi dott. Gio. Battista, medico chirurgo — Sbalzero don. Gio. Battista, sacerdote — Stefanilongo Felcutistro, guardia campstete — Tosatti cav. prof. Giovanni, prof. nel Liceo Marco Polo in Venezia — Varaschini Gustavo — Vietti dott. Carlo, medico chirurgo condotto — Zaro Gio. Battista, maestro comunale.

Sabato sera improvvisamente cessava di vivere per colpo apoplettico il rev. mo parroco di Moimacco

Don GIACOMO NUSSI

nato a Orisipi.
Nel dare ai nostri soci la dolorosa notizia, raccomandiamo alle loro prece l'anima di Lui.

Gli autografi di Guglielmo II di Orieipi

Leggiamo nel *Figaro* di Parigi: « Gli autografi di Guglielmo II non valavano che 50 franchi; ora sono saliti di prezzo e valgono 150. « D'altronde il nuovo imperatore ha scritto poco; gli autografi, invece dell'imperatore Guglielmo I, che sono meno rari, valgono 65 franchi; e quelli di Federico III 129. « Il dottor Mackenzie è a 20 franchi. « Il Orieipi è a 10 franchi »!

BIBLIOGRAFIA

Ritratto oleografico del Sommo Pontefice Leone XIII

da pittura originale dell'esimo sig. cav. Giuseppe Ugolini (proprietà riservata). Da esporre nelle chiese, cappelle, episcopii, seminari, collegi, scuole, parrocchie, canoniche, conventi, monasteri, ecc. Tanto in Italia che all'estero furono eseguiti moltissimi ritratti del Sommo Pontefice, ma auno ebbe la fortuna di riprodurre con somiglianza e perfezione l'attuale Ge-

arca della Oberea. Il valente pittore sig. cav. Giuseppe Ugolini, fu il solo che riprodusse più felicemente di ogni altro le auguste sembianze, e Leone XIII, monarca delle arti, volle dargli speciale testimonianza del suo sovrano e pieno gradimento, degnandosi di posare più volte innanzi all'esimo pittore. L'eco del pontefice, periodico bimensile, a nuno secondo nell'addimstrare la sua devozione al papa in occasione del suo sacerdotale Giubileo, pensò di dare al mondo cattolico un artistico e somigliante ritratto del Pontefice; si volse pertanto al suocinico artista sig. cav. Ugolini e fece eseguire appunto dal medesimo un ritratto al naturale a mezzo busto della grandezza di cent. 80 per 60 che riuscì un vero capolavoro.

E' appunto su tale artistico lavoro, di esclusiva proprietà dell'eco del Pontefice, che si è riprodotto il ritratto oleografico, ed il periodico suddetto ha così per primo l'onore di dare ai cattolici, un ritratto più somigliante del terzo decimo Leone.

Questa magnifica oleografia di cent. 50 per 60, eseguita ad uso d'arte, stante le moltissime spese incontrate e la perfetta esecuzione artistica, non potrebbe cedersi meno lire dieci a copia. — Però in occasione del Giubileo, perchè sia dato a tutti i cattolici di possedere un somigliante ritratto del Papa, cedesi il oleografia ai nostri abbonati per sole L. 5 (franco racco.).

N. B. Per ricevere la suddetta oleografia gratis basta abbonarsi con L. 8 « all'eco del Pontefice di Roma » (Anno XIII che ha principio col maggio 1886) periodico bimensile che, oltre interessantissimi articoli anche predicabili, riporta in ciascun numero, in alcun apparato da formare speciale volume, le incisioni e la descrizione dei doni esposti nella mostra vaticana.

Lettere e vaglia esclusivamente dirette all'eco del Pontefice — Roma.

Gazzetta del contadino
Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Aquì (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centesimo all'anno). L. 3 all'anno. — Saggi gratis.

Diario Sacro

Martedì 31 luglio — s. Ignazio di Loiola.

ULTIME NOTIZIE

La sovranità italiana su Massana.

Menabrea lesse sabato al ministro degli esteri francese due note del governo italiano sulla questione delle tasse comunali a Massana. Fatta in esse la storia della occupazione. Si conclude dicendo che l'occupazione di Massana riveste tutti i caratteri giuridici della presa di possesso, il cui carattere è definitivo, il governo del re, crede d'aver reso un servizio alla causa della civiltà e se si riflette ai sacrifici da esso impostosi a questo scopo, merita anziché proteste sterili e infondate da una o due potenze, la gratitudine di tutti. I rappresentanti dell'Italia all'estero sono autorizzati a lasciare copia delle note.

Di nuova la mediazione inglese.

I giornali inglesi annunziano, che lord Napier di Magdala, vincitore dell'abissinia, ha avanzato alla Camera dei lordi domanda di interpellare il Governo per sapere se si fecero dei passi a fine d'intromettersi fra l'Italia e l'Abissinia nella speranza di giungere ad ottenere migliori relazioni fra i due paesi, danneggiati ambedue dal presente stato di cose, e ristabilire il libero transito con Massana, che fu garantito dal trattato fatto dall'ammiraglio Hawell.

Guglielmo al papa.

Guglielmo telegrafò oggi al papa quanto segue: veramente commosso per la parte che vostra santità prende alla nascita del nostro figlio la preghiamo di ricevere la espressione della nostra profonda gratitudine per la novella prova di sincera affezione.

Festio italiano.

A Torino e Soperga si celebrerà con pompa l'anniversario della morte di re Carlo Alberto. — Con grandi feste s'

inaugurata la ferrovia Roma-Sulmona. A Torino è rovinato un impalcato, uccidendo due operai, ferendo gravemente un altro. — Si afferma che Guglielmo II verrà tra il 6 e il 10 ottobre a Roma da Vienna dove sarà il 29 settembre. — Il sultano di Zanzibar darà ogni soddisfazione. — E' partito per Massana lo "Scrivia", carico di ghiaccio e derrate alimentari. — C'è un dissidio fra i membri della commissione dell'esposizione di Bologna. — A Napoli fu pronunciata una condanna a morte per assassinio. — Da ogni parte si protesta contro la nuova tassa sugli alcool. — La ferrovia Roma-Sulmona fu già guastata da una frasa; sembra mal costrutta. Un treno anche dev'è restando ferito il fuochista. Ottimo principio! — Il giorno 16 agosto andranno in vigore le nuove tariffe italo-germaniche per i trasporti.

Fascio Astero

Fra Germania e Russia non si è firmato alcun protocollo politico, ma solo amministrativo. — Continua il gironzare per Parigi dei terrazzieri scioperanti; la proposta di dar loro un sussidio fu respinto dal consiglio comunale. — Grande burrasca è segnalata dall'Hayre. — Si celebra in tutta la Russia con grande solennità il IX centenario dell'introduzione del cristianesimo. — Sono inseriti i Turcomanni di Arbrad in Persia. — Guglielmo ha invitato re Oscar ad essere padrino del neonato principino. — Da fonte ufficiale risulta che solo a New-York vi sono 2 mila italiani nella più completa indigenza. — A Lavakote, avvenne una lotta fra gli scioperanti terrazzieri e la polizia; vi furono dei feriti da ambe le parti e gravemente; si fecero molti arresti; lo sciopero si estende. — Guglielmo II ha ordinato che i giorni della nascita e della morte di Guglielmo, e Federico sia vacanza in tutte le scuole. — La Porta è preoccupata per la concentrazione della flotta francese nelle acque di Tunisi; teme per Tripoli. — Il vulcano Bandarsac (Giappone) è in eruzione; parecchi villaggi sono distrutti, 1000 persone sarebbero morte.

TELEGRAMMI

Dubino 29 — L'affittaiuolo Barnes fu ucciso stanotte con un colpo d'arma da fuoco nella parte occidentale della contea di Cork.

Il governo crede che si tratti d'un crimine agrario; nessun arrestato fu eseguito.

Sofia 29 — Filopulos è partito per portare ai briganti il denaro per riscatto dei prigionieri.

Mosca 29 — Lo czar telegrafò a Kiev esprimendo il rammarico di non aver potuto trovarsi a Kiev in occasione delle feste.

Madrid 29 — L'Iberia, organo ministeriale, dice che gli emigranti spagnoli in Francia si agitano ed attendono avvenimenti importanti della Spagna per l'estate v. a. u. r. o.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 29 luglio 1886
Venezia 11 41 34 1 79 | Napoli 34 80 57 90 11
Bari 66 57 71 18 74 | Palermo — — — — —
Pisano 60 30 22 89 48 | Roma 39 19 42 2 71
Milano 9 38 48 60 61 | Torino 32 9 19 66 51

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di	
Venezia (ant. 1.43 M. (pom. 12.50)	6.10 5.11
Cornona (ant. 2.50 (pom. 3.50)	7.54 6.55
Pontebba (ant. 5.50 (pom. 4.28)	7.44 D. 6.30 D.
Cividale (ant. 7.47 (pom. 1.30)	10.20 4—
Arrivi a Udine dalle linee di	
Venezia (ant. 2.30 M. (pom. 3.30)	7.36 D. 6.19
Cornona (ant. 1.11 (pom. 12.30)	10— 4.27
Pontebba (ant. 4.50 (pom. 1.30)	10.09 7.36
Cividale (ant. 7.32 (pom. 1.30)	9.47 8.82

Observazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 luglio 1886	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 114.10	746.7	748.3	747.8
Vento del mare all'ora	di	46	65
Umidità relativa	di	46	65
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	sereno
Acqua sonda	—	—	—
Vento (direzione)	NE	N	—
velocità cil.	3	8	0
Termom. centigrado	25.9	29.5	24.3
Temperatura mass. 30.5	Temperatura minima all'aperto — 19.8		
min. 20.0			

NOTIZIE DI BORSA

30 luglio 1886

rend. fr. 5 0/0 god. 1. gen. 1886 da L. 97.10 a L. 97.20	
id. id. 1 luglio 1886 da L. 94.95 a L. 95.05	
rend. austr. su carta da F. 50.55 a F. 51.05	
id. id. in argento da F. 52.15 a F. 52.35	
Flor. off. da L. 209.45 a L. 209.55	
Rendiconto austr. da L. 203.35 a L. 203.45	

ANTONIO VITTORI redattore responsabile

AVVISO AI MUNICIPI

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gli onorevoli municipi che tiene in vendita delle scale speciali per POMPIERI giusta i più recenti modelli. Costruite scale a pezzi ed a rampone (Crocchet) con la massima precisione e sotto la sorveglianza del signor Capo dei Pompieri di Udine.

Antonio Badini et Comp.
Via Venezia n. 19

URBANI E MARTINUZZI

(GIÀ ADAMO STUFFERI)

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
Casa fondata sino dal 1830

Avvertono il reverendo Clero ed i sigg. fabbricieri di avere triplicato l'assortimento in qualunque articolo di Chiesa, così pure in articoli neri per vestiti da prete.

Concorrenza impossibile nei prezzi.

DONNE ITALIANE

FAVORITE L'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifutato gli amidi esteri, provate e giudicate il doppio Amido al Rosaio Bani, brevettato marca Gallo.
Vendesi in scatole eleganti da 1 1/2 kil. e 1/4 kil. a cent. 70 e 35 la scatola.
Provate e domandate anche la Olfina profumata Bani, igienica, rinfrescante, garantita pura da L. 1 il pacco grande.
Deposito generale per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Citt. Italiano



L'ITALIA TERMAL
del 27 Maggio 1886. Milano
Unico Antiserofoloso
I molti casi di guarigione ottenute mediante l'applicazione del Prodigioso Balsamo in uno dei capitani C. B. Sola, in tutte le manifestazioni scrofulose, si constatò che la sua potente forza assorbente modifica la crisi del sangue, eliminando i miasmi nocivi e purificando l'organismo.
Raccomandiamo pertanto che negli ospizi scrofulosi se ne faccia uso su vasta scala, essendo questo il solo medicamento che possa risanare quei sofferenti e dare i più grandi risultati benefici all'umanità.
Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:
CONSERVA FRAMBOISE (Lampone)
RIBES
FRAGOLE
GRANATINA
TAMARINDO
ORZATA
SODA CHAMPAGNE

